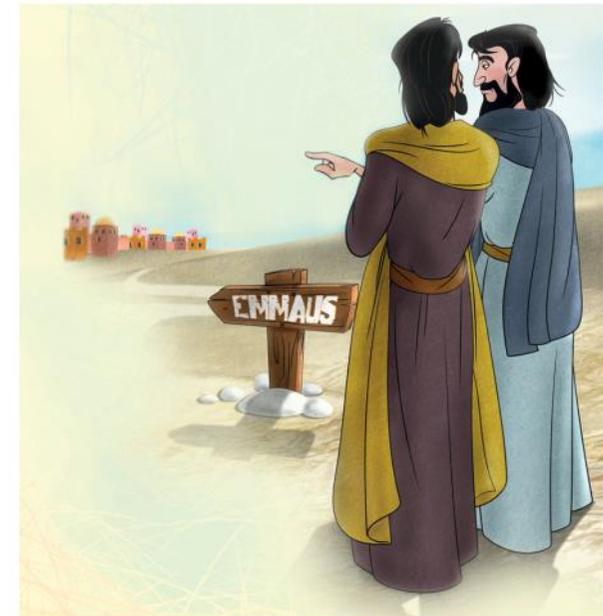


# LA VIA DELLA SPERANZA NELLA LUCE DELLA PASQUA



Percorso di Pasqua  
anno B



Da Catechisti parrocchiali n. 7, aprile 2021



  
paoline.it • paolinestore.it

## INTRODUZIONE GENERALE

Il racconto dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) si presta molto bene per celebrare la Pasqua come un percorso di *riscoperta della speranza* per la nostra vita, per quella delle nostre famiglie e delle nostre comunità.

Il **cammino**, che realizzano i due discepoli, rappresenta il percorso della nostra esistenza e di ogni tappa di essa, soprattutto dei momenti in cui cadiamo nello scoraggiamento e nello sconforto, se non nell'angoscia, per esperienze o avvenimenti dolorosi e deludenti che affrontiamo. E rappresenta ogni itinerario che viviamo alla luce della parola di Dio, lasciandoci guidare da Gesù e dal suo Spirito.

Il **racconto** dei discepoli di Emmaus non solo ci consente di contemplare Gesù *Risorto in azione*, in modo nascosto, misterioso e profondamente efficace, ma ci offre la possibilità di vedere «il risveglio» della speranza.



### I tappa LA SPERANZA PERDUTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

T. *Tu sei l'unica nostra speranza.*

### Invito

**Guida.** Bambini, ragazzi, siamo invitati a entrare nella scena e a seguire due discepoli di Gesù, che sono in viaggio, tristi e amareggiati... Dove andranno?... Siete pronti? Vi confido che succederà qualcosa di grande che non dimenticherete più! Ecco, arrivano...

### Dal Vangelo secondo Luca (24,13-14)

Ed ecco, in quello stesso giorno **due di loro erano in cammino** per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e **conversavano** tra loro di tutto quello che era accaduto.

### Riflessione

I due discepoli, tristi e delusi, lasciano Gerusalemme, luogo del compimento della salvezza, della morte e della risurrezione di Gesù, e ritornano alla «vita normale», non sanno attendere che Dio si riveli.

La **speranza** può svanire nella nostra vita. Molti sogni e desideri, spesso, *crollano* di fronte alla realtà, tanto che i nostri progetti e sforzi ci sembrano inutili. Soprattutto quando, come i discepoli, abbiamo creduto in un ideale o in una

### Condivisione

Ho sperimentato l'amore, la comunione in famiglia, nel gruppo, nella comunità? In quali occasioni?

### Segno

Sul cartellone si aggiungono *altri personaggi*, che esprimono *la comunità*. Sotto si può scrivere l'esperienza più bella di ognuno, vissuta insieme con gli altri.



### Preghiera

Signore Gesù, desideriamo camminare assieme a te, ai fratelli e alle sorelle, con cuore che arde della tua Parola, con mente aperta al tuo progetto di salvezza, con occhi capaci di riconoscerti nei segni del Pane, della Parola, della comunità. Così il mondo, anche per la nostra testimonianza, ritroverà il senso delle sue speranze in te, nostra unica speranza.

Amen.

## CONCLUSIONE

Carissimi bambini, ragazzi e adulti, la forza della Pasqua, che Gesù mette in azione, si manifesta come speranza, ravvivata sempre più dai segni della vita sacramentale (*Parola, Pane, comunità*). Tali segni coinvolgono *tutta la nostra persona* nei suoi organi (cuore che arde, orecchio che ascolta, mente che si apre, occhi che si spalancano). La speranza investe tutta la persona del cristiano che, bloccato dentro le paure e le tristezze del mondo, è risuscitato alla vita vera, ogni volta che *incontra il Vivente* nella Chiesa e nel mondo.

• *Dinanzi al Cero pasquale, segno di Gesù risorto, rinnoviamo la nostra speranza con le parole che Gesù ci ha insegnato:*

**Padre nostro**

### Preghiera finale.

Padre, effondi su di noi lo Spirito del Risorto, suscitatore di luce, gioia, pace e speranza, affinché camminando nel mondo, collaboriamo alla costruzione del tuo Regno di giustizia e di amore, per il bene di tutta l'umanità.

Amen.

### Benedizione

(con il cero pasquale).

Vi benedica tutti, Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.

**Canto:** *La tua gioia sia in noi*

## Preghiera

Signore Gesù, che purifichi il tempio dalle cose inutili, libera anche il nostro cuore da ogni peso sporco e ingombrante, rendilo nuovo per ospitare il tuo Spirito che vuole dimorare in noi.  
*Amen.*



## IV Tappa LA SPERANZA TESTIMONIATA

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!  
**T.** Tu sei l'unica nostra speranza.

### Invito

**G.** Guardate, bambini e ragazzi, stanno uscendo dalla locanda, ma sono solo in due.

Dove andranno ora? Ascoltiamo dal racconto di Luca...

## Dal Vangelo secondo Luca (24,33-35)

Partirono senza indugio e fecero **ritorno a Gerusalemme**, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «**Davvero il Signore è risorto** ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano **riconosciuto nello spezzare il pane**.

## Riflessione

La speranza non è solitaria. Non è come un gelato che rinfresca solo la propria arsurata; è come una grande torta da ammirare, condividere, gustare nella fraternità.

**La speranza** è la dolcezza della consolazione che spunta tra i fratelli (Sal 132) come *una benedizione*. Per questo, sebbene sia notte fonda, i discepoli non possono tenere per sé «un tesoro così grande», così pieno di novità per tutti. Devono *donare la speranza ritrovata* alla comunità delusa, scoraggiata, disorientata.

**La speranza** è fatta per essere condivisa così da attirare tutti e procedere insieme. Gesù, il Crocifisso, icona di delusione per i pigri e gli ottusi, si rivela *il Risorto, il Glorioso*, Colui che apre sentieri di vita e di luce, in mezzo alle prove e alle fatiche, a coloro che si affidano a lui, con cuore semplice e sincero.

**La Chiesa** è un grande abbraccio con tutti i fratelli e le sorelle, poveri e fragili, ma desiderosi di salvezza, un abbraccio fra noi e con Gesù, *nostra unica speranza* e unica ancora di salvezza.

persona che ha acceso le nostre aspettative. Essi avevano riconosciuto in Gesù il Messia, colui che realizza i sogni di rinnovamento dell'umanità. Di fronte, però, alla clamorosa sconfitta della morte in croce, perdono la speranza. *I loro volti esprimono amarezza e delusione*. E ne parlano, per capire o per sfogarsi. Parole che dalla bocca del cuore salgono alle labbra, con lo sguardo rivolto al mondo prima di seguire Gesù, un mondo senza colore, né attrazione.

## Condivisione

Mi è capitato qualche volta di sentirmi scoraggiato e deluso? Cosa ho provato? Cosa ho fatto?

## Segno

Si collocano le figure ritagliate dei *due discepoli, segnati dalla tristezza*, su un grande foglio bristol. Sotto si possono scrivere i sentimenti e le azioni espresse dai bambini/ragazzi.



## Preghiera

Signore Gesù, tu conosci tutto di noi e ci ami; tu abiti anche le nostre tristezze, i nostri vuoti, quello che ci toglie coraggio e fiducia nella vita. Non permettere che ci lasciamo affogare nel mare della chiusura e della solitudine. Guarda le nostre facce tristi e fa' brillare su di noi il tuo Volto, apportatore di luce e di vera speranza.  
*Amen.*

## Il tappa LA SPERANZA INTERPELLATA

**C.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!  
**T.** Tu sei l'unica nostra speranza.

### Invito.

**Bambino.** Vedete: i due discepoli discutono in maniera accorata... Ora si sta avvicinando un'altra persona... Chi sarà? Che succederà?

**G.** Ascoltiamolo dal Vangelo...



## Dal Vangelo secondo Luca (24,15-27)

Mentre conversavano e discutevano insieme, **Gesù in persona** si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il

cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! **Non sai ciò che vi è accaduto** in questi giorni?». «**Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno**, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e **lo hanno crocifisso**. **Noi speravamo** che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele... Disse loro: «**Stolti e lenti di cuore a credere** in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?»...

### Riflessione

Ci sono segni che rivelano quanto gli occhi non possono vedere... La speranza non si vede, si può solo *riconoscere nelle mani* che ripetono il gesto del Maestro. Come nelle tante occasioni di convivialità Gesù aveva spezzato il Pane e come nell'ultima Cena lo aveva spezzato e accompagnato con le parole: «Questo è il mio corpo!», così nella locanda di Emmaus, al chiarore fioco di una lucerna, *spezza il Pane...* La speranza, appena risvegliata, si riattiva pienamente: «Eccolo, è lui! Il Signore!». *Gli occhi si aprono*: si palesa, in tutta la sua bellezza, *la speranza che è Colui che vive per sempre*, perché ha amato per sempre, e ci insegna ad *amarci per sempre*.

### Condivisione

Io ho incontrato davvero Gesù? In quale occasione? Mi sono sentito rinvigorire e incoraggiare dalla sua presenza in me e attorno a me?

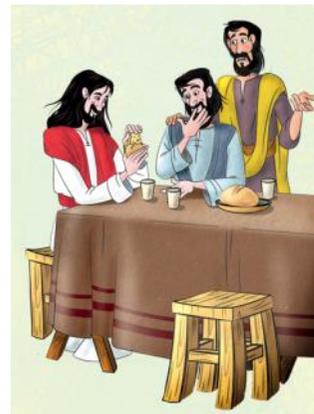
### Segno

Sul cartellone si aggiungono i segni dell'attenzione: *occhi aperti*. Sotto si può scrivere l'esperienza più intima di Gesù, che ciascuno ha vissuto.



### Preghiera

Gesù, nostro amico, apri i nostri occhi, fa' che ti riconosciamo come Pane di vita, che si spezza per noi, nelle celebrazioni domenicali, nei gesti della tua infinita generosità, nella testimonianza dei tuoi ministri e dei catechisti generosi, che si donano a noi senza sosta. Rendi anche noi pane spezzato per i fratelli e le sorelle. Amen.



### III Tappa LA SPERANZA RITROVATA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!  
T. *Tu sei l'unica nostra speranza.*

### Invito

**Ragazzo.** Oh! I due discepoli hanno convinto Gesù, anche se non sanno ancora che è lui, a rimanere con loro. Cosa avviene, poi?

**G.** Luca ce lo racconta..., ascoltiamo e apriamo gli occhi!

### Dal Vangelo secondo Luca (24,28-32)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «**Resta con noi**, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, **lo spezzò e lo diede loro**. Allora **si aprirono loro gli occhi** e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «**Non ardeva** forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

### Riflessione

Ci sono segni che rivelano quanto gli occhi non possono vedere... La speranza non si vede, si può solo *riconoscere nelle mani* che ripetono il gesto del Maestro. Come nelle tante occasioni di convivialità Gesù aveva spezzato il Pane e come nell'ultima Cena lo aveva spezzato e accompagnato con le parole: «Questo è il mio corpo!», così nella locanda di Emmaus, al chiarore fioco di una lucerna, *spezza il Pane...* La speranza, appena risvegliata, si riattiva pienamente: «Eccolo, è lui! Il Signore!». *Gli occhi si aprono*: si palesa, in tutta la sua bellezza, *la speranza che è Colui che vive per sempre*, perché ha amato per sempre, e ci insegna ad *amarci per sempre*.

### Condivisione

Io ho incontrato davvero Gesù? In quale occasione? Mi sono sentito rinvigorire e incoraggiare dalla sua presenza in me e attorno a me?

### Segno

Sul cartellone si aggiungono i segni dell'attenzione: *occhi aperti*. Sotto si può scrivere l'esperienza più intima di Gesù, che ciascuno ha vissuto.

